

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 12/96.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 27 febbraio 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 478 del 30 giugno 1973, con il quale l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1994, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. dottor Manlio Licari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1994 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Licari

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 18 marzo 1996.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI (ISFOL)
PER L'ESERCIZIO 1994

SOMMARIO

I	— Premessa	Pag.	13
II	— Natura, funzioni, attività e struttura operativa dell'Ente	»	13
III	— Gli organi	»	16
IV	— Il personale e la relativa spesa	»	17
V	— Il bilancio di previsione e il conto consuntivo	»	21
VI	— I risultati finanziari della gestione	»	22
VII	— Il conto economico	»	28
VIII	— La situazione patrimoniale	»	31
IX	— La situazione amministrativa	»	33
X	— Conclusioni	»	35

I. — PREMESSA.

La gestione finanziaria dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) ha già formato oggetto di recente referto fino all'esercizio 1993 (1).

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, sui risultati del controllo — cui la Corte attende con un proprio magistrato delegato ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958 — svolto sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1994, nonché sulle vicende di maggiore rilevanza verificatesi a data corrente.

II. — NATURA, FUNZIONI, ATTIVITÀ E STRUTTURA OPERATIVA DELL'ENTE.

1. L'ISFOL è un Ente di diritto pubblico costituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478; inserito, con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 249 nella categoria VI (Enti scientifici di ricerca e sperimentazione) della tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70; classificato « di notevole rilievo » con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 ottobre 1979; inserito nel sistema statistico nazionale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 1994; inserito nella tabella A di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 febbraio 1989 e pertanto assoggettato al regime della Tesoreria unica; sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

(1) In corso di pubblicazione negli atti parlamentari.

2. Nel periodo in esame non sono intervenute rilevanti modificazioni del contesto normativo (2) e dei rapporti istituzionali (3) nonché della situazione socioeconomica, in cui l'ISFOL è chiamato ad operare: al riguardo, pertanto, può farsi rinvio a quanto esposto nella precedente recente relazione, rammentandosi soltanto — per l'immediata chiarezza della presente esposizione — che i compiti dell'ISFOL si sostanziano, in sintesi, nel trarre dalla propria attività di studio e di ricerca indicazioni di prospettiva ed elementi validi ai fini della valutazione, razionalizzazione, innovazione del sistema della formazione professionale dei lavoratori, e nell'offrire tali risultati ai soggetti decisionali perché essi possano fondare la propria azione su dati accertati e su fenomenologie e tendenze verificate.

A tal fine l'ISFOL, collaborando soprattutto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale (in relazione alle direttive con esso concordate) nonché con le altre Amministrazioni dello Stato, con le regioni ed altri enti pubblici o privati, nonché alle iniziative dell'Unione europea (con riguardo, in particolare, ai vari programmi comunitari di cui l'Istituto rappresenta l'unità di coordinamento nazionale), promuove ricerche e studi sulle innovazioni e sulle professionalità richieste dalla dinamica della domanda e dell'offerta di lavoro, l'assistenza tecnica in materia di programmazione e progettazione formativa, la sperimentazione didattica e la realizzazione di programmi multimediali, la documentazione sulle politiche dell'impiego e le metodologie di formazione e di orientamento dei lavoratori.

3. L'attività di ricerca e di divulgazione propria dell'Istituto è proseguita nei modi consueti (convegni, seminari, incontri negli ambiti nazionale e dei rapporti internazionali e con la Comunità europea; presentazione del « Rapporto annuale »; attività editoriale e di raccolta di dati nel sistema informativo « ORFEO » eccetera): sebbene, infatti, l'anomalo protrarsi del regime commissariale — già censurato nella precedente relazione — vada considerato, in generale, come fattore potenziale di minore efficacia dell'attività istituzionale specifica (mancando, insieme al Consiglio di Amministrazione, l'impulso ed il coordinamento delle istanze ivi propriamente rappresentate), ciò non risulta aver dato luogo — nel periodo all'esame e quanto meno in modo evi-

(2) Vanno richiamati, peraltro, la legge 19 luglio 1994, n. 451, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali e, da ultimo, il decreto-legge 4 dicembre 1995, n. 515, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito e di promozione dell'occupazione; inoltre la legge 28 dicembre 1995, n. 549, all'articolo 2, nn. 46 e 47, ha conferito delega al Governo per trasferire o delegare alle regioni ulteriori funzioni amministrative anche in materia di formazione professionale.

Un costante e commentato aggiornamento sulla normativa statale e regionale avente riflessi sulle problematiche della formazione professionale è contenuto nei rapporti annuali (da ultimo, per il 1994 ed il 1995) pubblicati dall'ISFOL nella collana editoriale « strumenti e ricerche ».

(3) Conflitti di attribuzione, peraltro, sono stati sollevati innanzi la Corte costituzionale da talune regioni, in ordine a statuizioni del Ministero del lavoro e della previdenza sociale circa la determinazione dei costi ammissibili per le attività formative cofinanziate dal fondo sociale europeo, con riferimento alla formazione professionale di competenza regionale (Atti di promovimento del giudizio pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, 1ª serie speciale, n. 48 del 22 novembre 1995).

dente — ad una flessione quantitativa o qualitativa dell'attività istituzionale medesima, in gran parte precedentemente impostata, ovvero condizionata dalle iniziative comunitarie.

È stata anche regolarmente pubblicata la rivista bimestrale « Osservatorio ISFOL », ed anche nelle due collane editoriali (« Quaderni di formazione » e « Strumenti e ricerche ») si registrano nuove pubblicazioni (4).

Inoltre, con specifico riguardo ai programmi comunitari, sono stati pubblicati:

Compendium delle iniziative comunitarie (Euroform-Horizon-Now);

FORCE - Formazione continua in Europa;

ITALIA - compendium 1991-1992-1993;

PETRA-ITALIA: le esperienze di PETRA;

Sintesi qualitativa dei progetti dell'Istruzione.

4. La struttura operativa dell'Ente comprende 2 aree amministrative (Affari amministrativi; Affari generali) ed 8 aree di ricerca (Informazione e documentazione; Metodologie per la formazione; Studi istituzionali e normativi; Mercato del lavoro; Sistemi formativi; Ricerche sulle professioni; Sperimentazione formativa; Interventi comunitari).

Le due aree amministrative sono dirette da personale con qualifica dirigenziale, rispettivamente ascritto al secondo ed al terzo livello professionale; le otto aree di ricerca sono dirette da personale con qualifica di Ricercatore di 1° o 2° livello professionale, incaricato della direzione ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171.

Tutte le dieci aree fanno riferimento al Direttore Generale dell'Istituto, il quale non occupa posto in organico, in quanto assunto ai sensi dell'articolo 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70.

Per quanto concerne, poi, la costituzione di un ufficio di controllo interno o « nucleo di valutazione », di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, nel testo sostituito dall'articolo 6 del decreto legislativo 18 novembre 1993, n. 470, l'ISFOL — a seguito di richiesta istruttoria — ha fatto presente di non aver ancora costituito tale struttura ed ha convenuto peraltro sulla necessità di dare attuazione al dettato normativo, anche in relazione alla recente espansione dell'attività dell'Ente, a causa degli incarichi di assistenza tecnica attri-

(4) A titolo esemplificativo, si indicano i seguenti nuovi volumi:

Osservatorio sulle professioni - Area « turismo ed ospitalità »

Analisi della politica contrattuale nel campo della formazione continua - Rapporto sull'Italia per il Programma Force.

Le lingue moderne nella formazione professionale - Ricerca ISFOL per il piano nazionale per le lingue straniere

Sintesi: un servizio innovativo per gli insegnanti, per aiutarli nella scelta, analisi, valutazione, reperimento e corretto impiego dei media didattici

L'innovazione nei processi formativi: variabili cognitive strategiche.

buitigli e dei connessi aspetti finanziari della gestione: va pertanto sollecitata l'adozione delle relative iniziative, censurando il relativo ritardo.

III. — GLI ORGANI.

Premesso che gli organi dell'Istituto sono (articoli 2 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478) il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Collegio dei revisori, va rammentato che dal 9 maggio 1994 ed a seguito della (non ulteriormente prorogabile) scadenza dell'incarico del Presidente, l'Ente è retto da un Commissario straordinario nominato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con connesso scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo. Al riguardo — permanendo ancora tale anomala situazione — vanno ribadite la censura già formulata nella precedente relazione nonché la necessità della ricostituzione degli organi ordinari, tanto più che il mero ritardo nella nomina del Presidente non rientra nelle ipotesi considerate dall'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 478 del 1973, ai fini dello scioglimento degli organi statutari.

Il seguente prospetto evidenzia (con riguardo al periodo 1° gennaio-9 maggio 1994 per il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo e all'intero anno 1994 per quanto riguarda il Collegio dei revisori) il numero delle relative riunioni.

<i>Organo</i>	<i>Riunioni effettuate</i>	<i>Riunioni rinviate</i>
Consiglio d'Amministrazione	1	1
Comitato esecutivo	2	—
Collegio dei revisori	9	—

Si espongono qui di seguito i dati relativi a compensi e gettoni di presenza.

- 1) *Presidente - Commissario straordinario*
Compenso annuo lordo: lire 105.217.796.
- 2) *Consiglio di Amministrazione*
Compenso annuo lordo per ciascun membro: L. 1.440.000, immutato dal 1989.
- 3) *Comitato esecutivo*
Non è previsto alcun compenso per le specifiche funzioni, salva la corresponsione del gettone di presenza.
- 4) *Collegio dei revisori*
Compensi immutati dal 1989:
Presidente: lire 3.120.000 annue lorde
Membri: lire 2.340.000 annue lorde.